



n° 2—1 15 febbraio 2006

Quindicinale Telematico
di informazione
della Federazione delle
Rappresentanze sindacali di Base
aderente alla C.U.B.



CUB

7 febbraio 2006 - Comunicato Coord. Comitati IV settimana

APPELLO PER LA COSTRUZIONE DI UN MOVIMENTO DI MASSA E POPOLARE CONTRO IL CAROVITA

Con il CAROVITA DAY del 5 novembre 2005 è nata una nuova stagione di lotta contro il carovita.

L'iniziativa, partita dal Coordinamento Nazionale dei "Comitati per la IV settimana"- attivato dai comitati dei consumatori, sindacati di base, piccoli e medi produttori agricoli, associazioni territoriali, gruppi di acquisto, singoli cittadini - è stata la prima iniziativa nazionale contro la Grande Distribuzione responsabile dell'imposizione dei prezzi dei generi alimentari e di prima necessità a cui sono seguite quelle del 26 novembre e della settimana di natale (17 - 23 dicembre), dove si è registrato un aumento considerevole del consenso e della partecipazione.

Queste iniziative, intese a contrastare il carovita attraverso lo strumento della partecipazione popolare e la trattativa sociale, hanno già ottenuto il risultato della riduzione dei prezzi, su un paniere concordato, in alcuni supermercati di varie città e l'apertura di un tavolo di confronto nazionale con la COOP che vogliamo tradurre in un accordo sull'effettiva riduzione dei prezzi.

Alla luce di questi primi significativi passi, si rende necessario estendere l'iniziativa diffondendo i "Comitati per la IV settimana", tenuto conto che l'aumento vertiginoso del carovita, scatenato anche dall'introduzione dell'euro, ha eroso il potere d'acquisto di salari, stipendi e pensioni.

L'inflazione programmata al posto della scala mobile e l'introduzione massiccia di precarietà rappresentano una morsa dalla quale è ormai necessario ed urgente liberarsi per riappropriarsi del reddito ed imporre una redistribuzione popolare della ricchezza.

Perfino l'Istat, pur continuando a sfornare dati inverosimili sull'andamento dei prezzi al consumo, è costretto a denunciare che il 48% circa delle famiglie italiane non ce la fa più ad arrivare alla fine del mese e che ammontano a 12 milioni gli italiani che sono entrati nella soglia di povertà.

Dai generi alimentari e di prima necessità all'affitto di casa, dai trasporti all'assicurazione moto-auto, dai balzelli bancari alle bollette Luce-Gas-Acqua-Telefono, tutto costa caro e comporta sacrifici attraverso i "Comitati per la IV settimana" è possibile tornare a garantirci uno standard di vita dignitoso, aprendo lotte e trattativa sociale per la riduzione drastica dei prezzi e dei costi.

Per trarre un primo bilancio dell'attività fin qui svolta, per mettere a punto ulteriori interventi per combattere i rincari, per dare voce ai "Comitati per la IV settimana" già costituiti e per sviluppare il movimento contro il carovita è convocata a Roma la

2° Assemblea Nazionale

per il 18 febbraio ore 9,30 c/o il Centro Congressi in Via Cavour, 51
Diamo vita in tutto il paese ai "Comitati per la IV settimana"

Sommario:

Pag. 2

Consiglio Nazionale
RdB

Pag. 3

RdB CuB- Enti
Locali

Pag. 4

RdB-CuB P.I.
Trasporti

Pag. 5

RdB-CuB
Padova—Firenze

Pag. 6

RdB VV.F.

Pag. 7

"nuovi assunti"??

Pag. 8

Giustizia ?

Pag. 9

Furboni, Furbetti e
Strilloni

Pag. 10

O.d.G. Regione
Piemonte sulla
Carenza organici
VV.F

Per contatti e adesioni:

Tel. 06/6879849- 06/762821- 06/70452452- 02/661541126- Fax 02/6425293- 06/6819175

Il Consiglio Nazionale della Federazione RdBCUB



riunitosi a Roma il 31.01.06, facendo propria la relazione introduttiva, arricchita dal dibattito, ha messo in luce:

- la centralità delle tematiche relative al reddito, alla lotta alla precarietà, alla democrazia sindacale, al rilancio del sistema previdenziale pubblico e alla difesa del TFR, temi già al centro dello sciopero generale del 21 Ottobre scorso;
- l'analisi delle modificazioni in atto sul piano politico sindacale, sottolineando la rinnovata e pericolosa messa in discussione

del contratto nazionale;

- la necessità di assumere, come elemento qualificante del proprio intervento, una campagna – anche attraverso una legge di iniziativa popolare – per l'istituzione di una nuova scala mobile per l'indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici, dei precari/e, dei pensionati/e:

Il Consiglio Nazionale si impegna a coinvolgere in questa campagna e su questi temi tutte le categorie e strutture dell'organizzazione già a partire dai Congressi regionali.

Il Consiglio Nazionale ritiene inoltre di fondamentale importanza il confronto ed il coinvolgimento, su questi temi e su queste iniziative, della CUB nel suo insieme, al fine raggiungere un sempre più unitario agire sindacale.

Roma, 31.01.06



(ANSA) - ROMA, 31 GEN -

Roma capitale delle "morti bianche"

Nel 2005 in Italia 191 operai hanno perso la vita sul lavoro
 Nel 2005 a Roma il numero più alto di operai morti sul lavoro. Lo dice il segretario laziale Filca Cisl,
 In Italia 191 morti bianche. A Roma 16; 9 Napoli; 7 Brescia e Milano; 6 Arezzo, Bologna, Bergamo e R. Calabria;

4 Piacenza, Perugia, Novara, Verona, Cosenza e Vicenza; 3 La Spezia, Modena, Caserta, Avellino, Carrara, Bolzano, Lecce, Torino, Cremona e Livorno; 2 Lamezia, Salerno, Macerata, Ferrara, Lucca, Taranto, R. Emilia, Catanzaro, Mantova, Savona, Firenze e Palermo; uno in altri 48 comuni.

RdB CUB P.I. - Enti Locali Regioni e Autonomie Locali

3 febbraio 2006 - Comunicato

**Oltre 760 GIORNI SENZA CONTRATTO,
e ci sta per piovere addosso un nuovo bidone!**

Per chi se ne fosse dimenticato, sono trascorsi oltre 760 giorni dalla scadenza del nostro contratto nazionale, un periodo abbastanza lungo ci sembra, nel quale da chi è alla "guida del vapore" ci è stato venduto di tutto.

Vi ricordate colleghi il 27 maggio 2005 e i volantini trionfalistici con i quali **CGIL, CISL, UIL e il loro codazzo di finti autonomi**, gridavano e annunciavano la firma del contratto per i lavoratori degli enti locali?

Ebbene oggi 2 Febbraio 2006, quindi oltre 8 mesi dopo e con il contratto già scaduto, non solo non abbiamo visto una lira, ma le nostre retribuzioni si sono ulteriormente impoverite; e quello che ci attende alla luce della direttiva ARAN per il rinnovo del nostro contratto è sicuramente un nuovo accordo a perdere.

Per fare chiarezza sulla parte economica, in sede di trattativa con l'Aran è emerso chiaramente che l'aumento tabellare medio calcolato sulla posizione economica C2 sarà di circa 80 euro a regime con i seguenti scaglionamenti 33.53 euro dal 1. gennaio 2004, 43,33 euro dal 1 gennaio 2005 e 3,80 euro da 1 gennaio 2006, più 8.79 Euro sulla retribuzione accessoria (senza la garanzia che vengano percepiti da tutti). Addirittura meno del già miserrimo 5,01 % di incremento previsto dall'accordo burlesco del 27 Maggio 2005, questo produrrà sulle nostre retribuzioni un ulteriore impoverimento del potere di acquisto, allargando inoltre ulteriormente il divario fra le retribuzioni dei lavoratori degli Enti Locali e i restanti lavoratori del Pubblico Impiego.

Come se tutto ciò non fosse sufficiente ci vogliono togliere altri soldi dal fondo con la scusa di semplificare "la struttura retributiva" stralciando quindi le retribuzioni delle cosiddette P.O. (Posizioni Organizzative), noi crediamo che questo non debba passare e che i soldi per le P.O. nel caso le Amministrazioni li vadano a pescare dal fondo per la Dirigenza evitando così che a pagare ed a fare sacrifici siano sempre i soliti.

VERGOGNA, è proprio il caso di gridarlo all'indirizzo di un Governo che da un lato protegge e giustifica gli "scalatori di banche" e dall'altro continua a mortificare centinaia di migliaia di lavoratori che non riescono più ad arrivare a fine mese. Ma la stessa Vergogna dovrebbero provarla quei sindacati che in nome delle compatibilità e attraverso accordi truffa hanno eliminato tutti gli automatismi salariali che permettevano una difesa anche se pur parziale del potere di acquisto delle retribuzioni dei lavoratori.

E' ora di cambiare musica e suonatori, vogliamo aumenti salariali veri in paga base per tutti, che permettano un reale recupero del potere di acquisto degli stipendi, e che permettano altresì la perequazione fra le retribuzioni dei lavoratori degli Enti Locali e gli altri lavoratori del Pubblico Impiego.

Vogliamo lo sblocco delle assunzioni che porti alla stabilizzazione dei posti oggi ricoperti da migliaia di lavoratori precari che garantiscono il funzionamento di servizi e uffici, e lo stop definitivo ad ogni operazione di esternalizzazione e privatizzazione dei servizi che devono invece restare a conduzione e gestione pubblica.

Respingiamo gli accordi bidone e rilanciamo la mobilitazione in ogni luogo di lavoro!

**DIAMO FORZA AL SINDACALISMO INDIPENDENTE E DI BASE, RdB CUB,
L'UNICA VOCE FUORI DAL CORO !**

RdB CUB Pubblico Impiego

**COMUNICATO STAMPA AGENZIE FISCALI:
DA OGGI SETTIMANA DI ASSEMBLEE IN
TUTTA ITALIA**

Possibili ripercussioni sul servizio delle entrate, delle dogane e del territorio

"Non è questo il contratto che volevamo", è il giudizio delle RdB-CUB Agenzie Fiscali sull'ipotesi di contratto sottoscritto il 26 gennaio all'ARAN da buona parte delle OOSS e attualmente al vaglio del-

la Corte dei Conti.

Dei quattro punti considerati imprescindibili dai lavoratori delle agenzie, reduci da lunga mobilitazione su scala nazionale, soltanto l'equiparazione del buono pasto a 7 ? (come per gli altri lavoratori dei ministeri) è stato incluso nell'ipotesi di contratto.

La richiesta salariale di 116 ? lordi è stata ridotta a 90 ? effettivi in busta paga, e per giunta divisa in più rate; ma soprattutto permane la "tassa sulla malattia", considerata iniqua e lesiva della dignità dei lavoratori stessi, che vedono il proprio stipendio decurtato del 30% per le assenze per malattia inferiori a 15 giorni.

Le RdB hanno perciò indetto presso tutti i luoghi di lavoro delle Agenzie Fiscali una settimana di assemblee, che avranno all'ordine del giorno l'ipotesi di contratto, il modello negoziale vigente, e il problema della rivalutazione salariale, che non può più essere affidato a dei rinnovi contrattuali sempre fuori tempo massimo, ma necessita di nuovi provvedimenti che tutelino realmente il reddito di tutti i lavoratori.

Roma, 6 febbraio 2006

rdb regionale trasporti [mailto:info@friulivg.trasporti.rdbcub.it]

ASSOLUZIONE anche a Monza

...anche il tribunale di Monza conferma quanto già ribadito nella sentenza (2003) di assoluzione del tribunale di Trieste, per i medesimi episodi accaduti nel gennaio 2001.

ASSOLTI PERCHE' IL FATTO NON SUSSISTE I TRANVIERI di MONZA

dall'accusa di interruzione di pubblico servizio per gli scioperi del dicembre 2003-gennaio 2004.

Oggi, 6 febbraio 2006, presso il tribunale di Monza il giudice Paletto ha prosciolto i lavoratori autoferrotranvieri della Trasporti Pubblici Monzesi che si erano opposti al decreto penale (15 gg. di carcere o ammenda di 580 euro per lavoratore) per interruzione di pubblico servizio.

Il Processo ha visto la presenza di oltre un centinaio di lavoratori di varie realtà lavorative milanesi e monzesi (ATM, FS e Appalti ferroviari, IBM, PT, BNL, Ospedale S.Raffaele, SEA, ecc), studenti e Associazioni Consumatori Utenti, mobilitati dal Coordinamento Milanese di Solidarietà "DALLA PARTE DEI LAVORATORI" e che in questi anni hanno seguito le vicende giudiziarie degli scioperanti fino alla positiva conclusione del giudizio.

E' stato respinto così un grave attacco alle libertà ed ai diritti democratici e sindacali dei lavoratori.

Il Coordinamento Milanese di Solidarietà prosegue la mobilitazione a sostegno di tutti gli altri lavoratori che in questo momento sono oggetto di iniziative di repressione.

il Coordinamento Milanese di Solidarietà "DALLA PARTE DEI LAVORATORI"

RdB CUB Pubblico Impiego

30 gennaio 2006 - Comunicato RdB CUB Pubblico Impiego

SOPPRESSA, PER LEGGE, L'INDENNITA' DI TRASFERTA

SI RACCATTANO ANCHE LE BRICIOLE !!!

La Legge Finanziaria 2006 cancella l'indennità di trasferta e quella supplementare sui titoli di viaggio per il personale ispettivo della Pubblica Amministrazione, sopprimendo con una legge analoghe norme contenute nei contratti collettivi nazionali.

La RdB-CUB, in una nota inviata al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Economia e a tutti i Ministri coinvolti, denuncia l'intervento a gamba tesa del governo rispetto alla contrattazione collettiva e la fondata preoccupazione che le norme approvate dal Parlamento mettano in serio pericolo lo svolgimento di importanti attività di pubblico interesse, riguardanti, ad esempio, l'attività di vigilanza ispettiva svolta in tutta la Pubblica Amministrazione, a cominciare da quella svolta nei cantieri edili dagli ispettori di vigilanza del Ministero del lavoro e degli Enti previdenziali, impegnati nella lotta al lavoro sommerso ed irregolare, che la stessa Legge Finanziaria del 2006, al comma 523, prevede di potenziare.

Anche altre attività e settori del Pubblico impiego saranno investiti dalle norme citate: attività di soccorso in trasferta prestata dai Vigili del fuoco; verifica delle emissioni, da parte delle aziende, nell'aria e nell'acqua, controllo dei siti adibiti a stoccaggio di rifiuti pericolosi, adempimenti a carico delle Provincie; la repressione delle frodi alimentari espletata dagli ispettori delle Politiche Agricole, accertamenti fiscali e sdoganamento merci, tra le attività che interessano rispettivamente l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane.

Il solo recupero contributivo che deriva da tale attività, inoltre, risulta di gran lunga superiore ai modesti costi dell'indennità di trasferta per non parlare dell'attività di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e di tutte le altre caratterizzate anche da un forte impatto sociale, a difesa dei diritti dei lavoratori e della legalità.

La RdB-CUB ha chiesto un incontro urgente con i ministri competenti e la Funzione Pubblica per discutere la soluzione alla grave situazione venutasi a creare.

febbraio 2006 - Comunicato RdB CUB P.I. - Comune di Firenze

Firenze

9° LUNEDI CONTRO LA PRECARIETA'

Lunedì 13 Febbraio torneremo ancora una volta in Consiglio Comunale, l'appuntamento è per tutti e alle ore 15,00 davanti a Palazzo Vecchio.

- **Per dire NO ad ogni forma di precarietà del lavoro che genera precarietà della vita !**
- **Per rivendicare il diritto ad un lavoro stabile e sicuro !**
- **Per l'immediata apertura di un confronto con l'Amministrazione Comunale, che porti alla stabilizzazione dei posti di lavoro e che veda protagonisti i lavoratori precari !**

PERCHE' IL NOSTRO TEMPO E' ADESSO!

Ricordatevi che ogni lunedì loro ci contano, e noi saremo lì in tanti per farci contare e sentire !

LAVORO, SALARIO, DIRITTI E DIGNITA'

BASTA SFRUTTAMENTO E PRECARIETA'

Coordinamento Lavoratori Precari Comune di Firenze RdB -CUB

7 febbraio 2006 - Comunicato RdB CUB - Padova

Padova – Seminario

fondi pensione: pagheremo caro, pagheremo tutto

Venerdì 24 febbraio 2006 dalle ore 9,00 alle 12,30

presso la sede INAIL di Padova Via Nancy 2 - Sala riunioni 5° piano relatore:

Prof. Angelo Marano - Università di Viterbo

Angelo Marano ha insegnato Politica economica e Scienza delle finanze al Liuc di Castellanza, alla Bocconi e al Politecnico di Milano e attualmente è docente di Economia internazionale all'Università di Viterbo. In particolare si occupa di sistemi pensionistici, debito pubblico, finanza e diritto societario.

E' autore del libro "Avremo mai la pensione?" Feltrinelli Editore 2

Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego – Coordinamento nazionale vigili del fuoco

Roma 25 gennaio 2006 Mobilità selvagge “OPEN” solite e incessanti distribuzioni di clientele



Lavoratori,
Il governo proroga di due settimane i lavori della camera per completare l'opera di smantellamento di tutto quello che era pubblico e distrugge l'ultimo pezzo di stato sociale esistente com-

preso il servizio dei vigili del fuoco, inoltre si appresta ad approvare le ultime leggi “ad personam”.

Nel corpo nazionale la pratica non è diversa, anzi i governi cambiano ogni tanto facce, ma non contenuti, tant'è che tutti i lavoratori del corpo ogni giorno o per un passaggio di qualifica, o in modo coercitivo, quando presi da anni di disperazione si trovano costretti ad accettare qualsiasi destinazione pur di rientrare verso le terre nate. Altri hanno i loro canali preferenziali.

Ormai è diventata una pratica usuale bypassare i criteri di mobilità. Articoli ed articoletti del contratto di lavoro che dovevano garantire a tutti i lavoratori la possibilità di trasferimenti temporanei nei luoghi di residenza per assistere un familiare sono diventati uno strumento discrezionale nelle mani dell'amministrazione nella politica di clientela solo per seguaci.

Difatti mentre tanta gente con problemi familiari seri aspetta mesi ed anche anni per avere, non il trasferimento ma almeno un riscontro, i “raccomandati” sono in permesso art.35 (53 CCNI), per mesi ed anni interi a discapito dei tanti sfortunati e di tutti gli altri che ancora credono nelle regole esistenti al diparti-

mento sulle mobilità.

Oggi siamo arrivati all'eccesso dopo le raccomandazioni per rimanere nelle proprie residenze degli “anziani” che probabilmente nelle future mobilità sarebbero rientrati, ora si attuano i trasferimenti “temporanei” anche per i loro nipoti e parenti affini, basta essere attaccati a carrozzone giusto.

Ma c'è di più, quando interviene la politica i trasferimenti “temporanei” esempio da Savona a Sassari, paese di origine di un ministro a caso, e non è l'unico, diventano, violando ogni norma, trasferimenti OPEN ... cioè aperti fino a data da destinarsi.

Lavoratori da un mal costume siamo passati all'impudicizia più oscena, un ministero di garanzia e rispetto delle regole ridotto ad un distributore di clientele a dispetto di tanti colleghi seriamente in attesa di un trasferimento per assistere un proprio familiare.

Lavoratori, le trasferte non verranno più pagate, le disposizioni in materia di cause di servizio che pongono le spese a carico dell'amministrazione sono state abrogate, le mobilità sono un serbatoio elettorale e clientelare della politica e dell'amministrazione, che facciamo?

Volete ancora provare a verificare quanto è bello il comparto sicurezza?

Continuate pure con la consapevolezza che stanno arrivando alla carne viva e farà veramente male!

L'unica sostanza curativa che da sempre propone la RdB-CUB è quella di

**ANDARE VIA DA QUESTO MINISTERO DI POLIZIA
E PREFETTI!**

Coordinamento nazionale vigili del fuoco

Comunicato stampa RdB-Cub PI settore VVF

Quale futuro per i lavoratori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco?

In riferimento alla normativa che militarizza drasticamente la categoria la RdB-Cub convoca una assemblea nazionale di tutti i lavoratori

Come già tutti sanno, dal primo gennaio 2006 è entrata in vigore la normativa che disciplina il “nuovo ordinamento professionale”. Ancora non siamo in grado di sapere se i tempi di applicazione del cambiamento del rapporto di lavoro saranno più o meno lunghi, ma di una cosa siamo certi: la RdB-Cub non demorde e rilancia la lotta per i diritti, la dignità e il rispetto dei lavoratori che adesso sono strozzati nella morsa del Ministero dell'Inferno.

I vigili del fuoco devono riappropriarsi della loro identità di operatori di protezione civile, uomini e donne al servizio della collettività; questo è il loro “mestiere” e non altri. Ciò è possibile solo sganciandosi da quella pastaio burocratica che è il Ministero dell'Interno. Si pone quindi la necessità di fare del Corpo nazionale la massima struttura di riferimento dell'ossatura organizzativa della protezione civile. Solo percorrendo questa strada saremo in grado di sopperire alle gravi problematiche che oggi, ancora più di ieri, attanagliano la categoria per quanto riguarda l'organico, la mobilità, i passaggi di qualifica, il salario.

Solo percorrendo questa strada nel rispetto dei nostri diritti di lavoratori saremo in grado di svolgere dignitosamente un servizio efficace ed efficiente. Firenze 1 marzo 2006 - ore 9,30

ASSEMBLEA NAZIONALE

dei delegati/e della RdB-Cub Pubblico Impiego settore Vigili del Fuoco

Sala Dopolavoro Ferroviario via Luigi Alamanni,4/A

(dietro la stazione centrale di Santa Maria Novella)

Ce n'est pas qu'un debout!

“NUOVI ASSUNTI” DOPO 10, 20 ANNI DI SERVIZIO???

ADESSO BASTA!!!

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la scorsa settimana una circolare che, nello specificare le procedure relative alle nuove assunzioni, prevede che anche le progressioni verticali che comportano passaggio tra le aree siano equiparate, sulla base di un parere del Consiglio di Stato del 9 novembre 2005, alle nuove assunzioni.

In pratica questo significa che tutti i concorsi riguardanti il passaggio da un'area all'altra, gli unici a non gravare sui fondi interni di Amministrazione, sono considerati “nuove assunzioni” ed in quanto tali dovranno seguire l'iter previsto dalla Legge Finanziaria per poter assumere i vincitori dei concorsi esterni.

Cosa significa concretamente questo? La Legge Finanziaria 2005 ha previsto fino al 2007 il blocco delle assunzioni, prevedendo però la possibilità di deroghe, sulla base delle esigenze della P.A. e nei limiti delle disponibilità economiche previste da un apposito fondo stanziato in Finanziaria. Nell'ipotesi in cui oggi venisse bandito un concorso interno riguardante un passaggio di area, la richiesta di autorizzazione ad inquadrare i vincitori di concorso potrà avvenire solo nel 2007 (nel 2006 infatti, vista la prossima scadenza della legislatura, la richiesta di assunzioni deve essere fatta entro il 10 febbraio) per poi attendere la risposta del MEF e della Funzione Pubblica.

L'autorizzazione non è affatto scontata, come insegnano le poche disponibilità ad assumere concesse ogni anno alle singole Amministrazioni, anzi...non è inverosimile prevedere che non venga data affatto, rinviandola di anno in anno, o che venga data in maniera solo parziale, consentendo l'inquadramento solo di una parte dei vincitori della procedura in questione.

E' evidente che ci troviamo di fronte all'ennesimo attacco ai diritti dei lavoratori!

Questa volta vengono colpiti proprio quei passaggi che non gravano sui fondi interni a completare un



quadro già pesantemente compromesso. Se consideriamo infatti che la Finanziaria 2006 prevede che questo anno i fondi siano uguali a quelli del 2004, precludendo quindi la possibilità concreta di effettuare passaggi a carico del fondo se non a rischio di una guerra tra poveri; se aggiungiamo le già pesanti difficoltà ad operare all'interno di fabbisogni sempre più ridotti, che non tengono conto delle reali esigenze organizzative delle singole Amministrazioni ma solo delle esigenze di tagliare per fare cassa; se consideriamo gli effetti perversi della sentenza della Corte

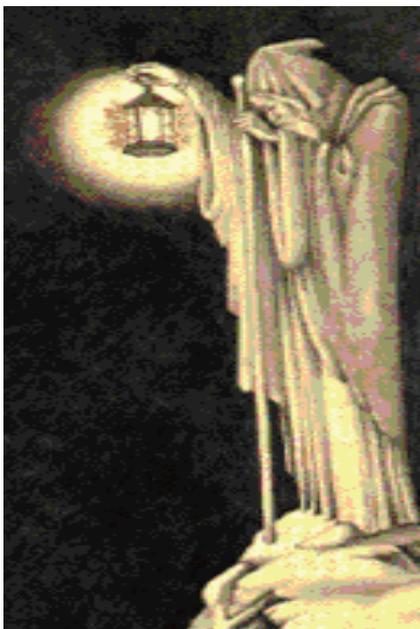
Costituzionale che obbliga a prevedere la quota riservata all'accesso all'esterno per concorsi che non verranno mai autorizzati visto il generalizzato blocco delle assunzioni, la circolare della Funzione Pubblica appare come la ciliegina sulla torta di un disegno che, anche attraverso la negazione del diritto all'accrescimento professionale dei dipendenti pubblici, mira allo smantellamento complessivo della Pubblica Amministrazione.

Si ostacola così ancora una volta la possibilità per i lavoratori di vedere riconosciuta la “capacità” di svolgere funzioni che nella stragrande maggioranza dei casi svolgono ormai da anni; non solo...oggi si dice loro che, dal momento che il loro passaggio rappresenta un costo per la finanza pubblica, devono essere considerati “nuovi assunti”, infischiansene di anni e anni e anni di professionalità senza alcun riconoscimento, ma con la sola flebile speranza di un ipotetico, più o meno prossimo, passaggio di livello.

Tutto questo non è più tollerabile: la dignità dei lavoratori, il loro sacrosanto diritto ad avere un salario dignitoso, correlato all'attività svolta, ed una legittima prospettiva di carriera, non possono essere barattati con l'esigenza di tagliare tutto e di più in nome delle compatibilità economiche.

Roma 2 Febbraio 2006

OTTIMA RIUSCITA DELLA CONTRO INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO



Questa mattina, presso la Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale in Piazza Montecitorio a Roma, si è tenuta la **controinaugurazione dell'anno giudiziario 2006 organizzata dalla RdB-CUB Pubblico Impiego.**

Ancora una volta le Rappresentanze di Base hanno deciso di disertare le pompose e inutili cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario: stanchi

rituali che si limitano a sciorinare numeri e dati che testimoniano la lentezza della giustizia, senza tuttavia indicarne le soluzioni.

Alla manifestazione sono intervenuti, oltre ai numerosi rappresentanti dei lavoratori giudiziari, i parlamentari **Pier Paolo Cento e Giuliano Pisapia** (entrambi della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), il **Dott. Luigi Scotti** (Presidente del Tribunale di Roma), il **Dott. Paolo Auriem-**

ma (Presidente della Sezione Distrettuale Roma e Lazio dell'Associazione Nazionale Magistrati), il **Dott. Giovanni Diotallevi** (componente della Giunta di Magistratura Democratica), il **Dott. Riccardo Scaramuzzi** (coordinatore dell'Osservatorio romano sulla giustizia civile), l'**Avv. Roberto Zazza** (Organizzazione Unitaria degli Avvocati), l'**Avv. Ferdinando Imposimato, Nazareno Festuccia** (componente della Direzione Nazionale della RdB P.I.).

Gli invitati, nei loro interventi, hanno espresso grande apprezzamento per l'iniziativa e, soprattutto, per la relazione introduttiva svolta dalla nostra rappresentante **Pina Todisco** e per i contenuti del "dossier sulla giustizia" approntato per l'occasione dall'**Esecutivo Nazionale Giustizia RdB P.I.**

In particolare, il **Dott. Luigi Scotti** ha sostenuto che "al Tribunale di Roma, alcuni ed importanti risultati non sarebbero stati raggiunti senza la fattiva e responsabile collaborazione del personale amministrativo"; l'**On. Giuliano Pisapia** ha inoltre apprezzato la nostra iniziativa perché la stessa non si limita a rivendicare un complessivo miglioramento del salario e delle condizioni di lavoro, ma si preoccupa soprattutto di rendere un più puntuale ed efficace servizio al cittadino.

In definitiva i politici, i magistrati e gli avvocati intervenuti alla nostra manifestazione hanno concordato che la risoluzione dei gravi problemi che da anni affliggono la giustizia si ottiene col necessario coinvolgimento del personale amministrativo; lavoratori che sono la colonna portante del sistema, senza dei quali la macchina della giustizia non potrebbe funzionare.

AGENZIE FISCALI: ...NON E' CHE L'INIZIO CONTINUEREMO LA LOTTA!



(...) si è tenuta a Firenze una manifestazione indetta da tutte le sigle sindacali presenti nelle Agenzie Fiscali che ha visto una massiccia partecipazione di lavoratori.

Più di settecento si sono trovati sotto gli uffici di Firenze 1 per poi, in corteo, recarsi alla Prefettura dove ancora una volta hanno espresso la loro rabbia nei confronti del Governo che **smantella** il fisco alla radice ignorando le tutele contrat-

tuali minime, **nega** incrementi salariali che adeguino gli stipendi agli aumenti del costo della vita, **lascia mano libera** all'Amministrazione per un peggioramento delle condizioni e dei carichi di lavoro.

L'azione di un Governo che non si vuole assumere le proprie responsabilità, porterà inevitabilmente **ad una intensificazione delle iniziative di lotta** degli uffici delle Entrate, delle Dogane e del Territorio con conseguenze sulla funzionalità dei servizi e disagi per l'utenza e per l'erario.

I contribuenti, ai quali chiediamo solidarietà, sappiano che le responsabilità sono di chi, dopo 25 mesi, ancora non ha provveduto a rinnovare il Contratto dando risposte concrete alle sacrosante richieste dei lavoratori,.

Una delegazione delle Organizzazioni Sindacali promotrici della manifestazione è stata ricevuta prima dal direttore regionale delle Entrate e poi dalla Prefettura che si sono impegnate a trasmettere alla Amministrazione e al Governo le ragioni di chi ha manifestato.

Non si attenua con l'iniziativa odierna la volontà di lotta che troverà altri momenti importanti sia all'interno degli posti di lavoro con il ritiro delle disponibilità finora assicurate per la soddisfazione delle esigenze della Amministrazione (rigido rispetto delle mansioni e dell'orario di lavoro), che in iniziative di carattere locale e nazionale compreso una prossima giornata di sciopero.

Firenze 16 gennaio 2006

Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego – Coordinamento nazionale vigili del fuoco

Assunzioni e Organici *Attenzione ai Furboni, Furbetti e Strilloni*

Da un po' di tempo stiamo assistendo da parte di talune sigle sindacali, attaccate ai carrozzoni dei raggruppamenti politici sia di centro-sinistra che di destra, ad un particolare interessamento riguardo alle assunzioni dei precari/discontinui e di tutti coloro che avendo superato un concorso da anni sono in attesa di essere assunti. Questo sta accadendo e NON STRANAMENTE da quando in pratica si è aperta la campagna elettorale mediatica.

Ci sono i Furboni che creano le "cellule" organizzate dei precari magari anche spillandogli pochi spiccioli per iscriverli al sindacato, i Furbetti da quartiere che "fanno lo stesso ma con meno successo" e c'è da pensare che beccano qualche spicciolo in più rispetto ai Furboni.

E gli Strilloni che solitamente sono Beoti tant'è che invitano ad urlare anche i precari consapevoli della loro inconsistenza strumentalizzandoli per "fini" politici; guarda caso solo in campagna elettorale dove tutti sono "proni" a condividere le difficoltà del precariato.

Dimenticando che fino ad oggi solo la RdB-CUB sta conducendo una battaglia per la stabilizzazione del posto di lavoro di migliaia di precari nella pubblica amministrazione, di altro abbiamo solo visto chiacchiere! Anzi nella finanziaria 2006 è prevista l'assunzione di 7.000 precari e di vigili de Fuoco precari nemmeno l'ombra.

Tutta questa "particolare" attenzione da parte dei sedicenti sindacati confederali e non ai veri problemi che attanagliano il Corpo Nazionale come l'organico, le assunzioni, i passaggi di qualifica, è palesemente strumentale. La vera ragione di quello che sta accadendo è solo ed esclusivamente politica altrimenti non si spiega questa chiamata alle armi da parte di amici, compagni e cittadini e dei loro partiti di riferimento.

Ma dove erano loro nel 90' quando la RdB-CUB presentò i primi due disegni di legge: uno per aumentare l'organico, con l'assunzione di tutti i discontinui; e uno sulla riorganizzazione del Corpo Nazionale che prevedeva i passaggi di qualifica evitando quella mobilità che grazie a Cgil Cisl Uil che firmarono l'accordo, a tutt'oggi sta devastando la vita dei lavoratori ? (ricordate l'invenzione della mobilità cartacea)

E sempre Cgil Cisl Uil sono fra coloro che in primis contro la RdB-CUB, si sono opposte nel tempo all'assunzione dei precari. Sono fra coloro che hanno accettato di discutere la legge 30 sul precariato a vita!!

Privilegiando altre modalità di assunzione dove avevano mano libera nel distribuire clientele, senza dimenticare gli altri concorsi bloccati cui giustamente altri disoccupati ambiscono da anni ad essere assunti in ruolo dalle rispettive graduatorie. *Anche nei confronti di questi ultimi, stiamo assistendo ad un interessamento da parte dei Furboni, vedremo dopo le elezioni se sono promesse da marinaio come sono sempre state le loro, tutte le volte che ci siamo ritrovati in periodo prelettorale.*

Invitiamo i discontinui e tutti coloro che sono in attesa di essere assunti dalle graduatorie concorsuali a riflettere e a documentarsi.

A loro diciamo di prestare molta attenzione per non farsi ammaliare dal canto delle sirene, e che se vogliono veramente impegnarsi e lottare per il loro futuro, ricordiamo che la RdB-CUB da sola ha scioperato ed è scesa in piazza promovendo decine e decine di iniziative sempre invitando a partecipare le varie delegazioni e comitati/coordinamenti che dicono di essere impegnati e lottare per la causa, anche se poi spesso si è dovuto tristemente riscontrare che tutta questa voglia di essere assunti in ruolo sembra essere stata solo a parole, vista la loro scarsa partecipazione alle manifestazioni che si sono succedute negli anni fino ad oggi.

Le rivendicazioni si fanno lottando a tutto campo e non con le letterine che girano per l'Italia da parte dei vari coordinamenti, che chiedono l'interessamento al politico di turno; e neanche iscrivendosi come precari ad un sindacato (che nei fatti ti mantiene precario); o partecipando a manifestazioni sindacali last-time saporitamente ambigue.

Coloro dei discontinui e dei concorsisti che la pensano come la RdB-Cub sono invitati a prendere contatti con il coordinamento e partecipare con loro delegazioni alla Assemblea Nazionale dei delegati RdB-Cub PI settore Vigili del Fuoco, nell'Assemblea si discuterà anche delle questioni legate al precariato, all'organico, alle assunzioni, nel contesto della nuova normativa riguardante il cambiamento del rapporto di lavoro.

**L'assemblea si tiene il 1 marzo a Firenze presso la sala del Dopolavoro Ferroviario
via Alamanni n.4/A.**

RdB-Cub da sempre con i più deboli a fianco di coloro che rivendicano il lavoro

**APPROVATO L'ORDINE DEL GIORNO
SULLA CARENZA DEGLI ORGANICI DEI VIGILI DEL FUOCO**

E' stato approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale del Piemonte l'**Ordine del Giorno** (prima firmataria **Angela MOTTA**, vicecapogruppo La Margherita) relativo alla "*Carenza organici vigili del fuoco e sicurezza Olimpiadi invernali*".

"I Vigili del fuoco denunciano da tempo una carenza di organico permanente. **Secondo una stima fatta dal Ministero dell'Interno il Corpo Nazionale dei VVF presenta un passivo di più di 11.000 unità. Circa 700 sono le unità mancanti nella Regione Piemonte, ovvero il 30% in meno di quanto sarebbe necessario.** Tale carenza di personale professionista viene parzialmente ricoperta da vigili discontinui. Gli organici dei VVF negli altri Paesi dell'Unione Europea sono nettamente superiori a quelli italiani (nel rapporto numero di vigili-cittadino), così come le retribuzioni. Le esigenze straordinarie connesse alle Olimpiadi "Torino 2006" impongono specifici provvedimenti di potenziamento dell'apparato di sicurezza e soccorso. **Vi è il concreto rischio che i VVF non siano in grado di affrontare l'evento olimpico con il sufficiente personale e con adeguati indumenti e automezzi.** Gli automezzi di soccorso hanno un'età media di 10 anni, sono insufficienti e al limite dell'idoneità tecnica, e le finanziarie che si susseguono riducono sempre più le già esigue risorse economiche per la loro manutenzione": così il consigliere **Angela MOTTA** spiega le ragioni alla base dell'**Ordine del Giorno**.

Il Comando di **Torino** denuncia da tempo di dover fronteggiare un carico operativo fortemente sproporzionato rispetto agli organici di cui dispone. La prevista sede di Torino centro (in corso Moncalieri), di proprietà del Comune, promessa per il mese di ottobre, non sarà disponibile se non dopo le Olimpiadi. Tale sede sarebbe fondamentale per garantire una più capillare e tempestiva risposta operativa su tutto il territorio metropolitano, giacché l'attuale pianta toponomastica delineata dall'ubicazione delle nostre sedi, sposta il baricentro della copertura del soccorso verso la zona Ovest della città, lasciando la zona Est, ed in particolare il centro cittadino, la collina e il soccorso fluviale nel Po, a tempi di risposta interventistica decisamente elevati. Tale sede, poi, avrebbe avuto una valenza logistica e di predominanza operativa in particolare nel periodo olimpico, dato che la grande concentrazione di sedi ed eventi sportivi, di pubblico spettacolo, di flussi di traffico, visitatori ed eventi mediatici, interesseranno notevolmente quella parte della città;

il Comando di **Alessandria** e quello di **Novara** segnalano una drammatica carenza di personale, che rischia di far collassare il Comando Provinciale, infatti negli ultimi mesi si è registrato un numero maggiore di personale in uscita di quello in entrata, poiché chi va in pensione o viene trasferito non viene reintegrato, cosicché sulle autobotti mancano trenta specialisti del soccorso, e nulla fin'ora è stato fatto per assegnare questi posti di lavoro (nonostante la presenza sul territorio di insediamenti industriali di carattere chimico e ditte che trattano sostanze radioattive);

il Comando di **Cuneo** si trova in condizioni tali da non consentire di attivare il distacco aeroportuale di Levaldigi;

il Comando di **Vercelli** ha subito tagli del 40%, nonostante sia sede di riferimento per tutto il Piemonte nell'eventualità di emergenze nucleari e sia chiamato ad attivare il nuovo distacco permanente di Livorno Ferraris;

anche il Comando di **Asti** segnala carenza di personale operativo dovuta alla recente mobilità e a malattie lunghe in attesa di pensionamento, mentre il distacco di **Canelli (Asti)**, contrariamente a quanto servirebbe, è stato decretato come distacco "volontario" anziché "permanente";

problemi analoghi si registrano in tutti i Comandi Provinciali della regione e nella stessa Direzione Regionale.

L'Ordine del Giorno impegna la Giunta Regionale ad adoperarsi in tutte le sedi opportune per garantire un ripristino immediato dell'organico dei VVF a livello nazionale, al fine di garantire di riflesso una più adeguata copertura anche sul territorio regionale per la sicurezza dei cittadini.

noi

Aut.Trib.Roma n° 565/95—Redazione e Amministrazione: via dell'Aeroporto 129-00175 Roma
tel.06/7628265— fax06/7623233—www.noi.rdbcub.it - e- mail: info@noi.rdbcub.it